

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 30 agosto 2018, n. 150

PSR 2014-2020 – Mis. 4./Sottomis. 4.1 “Realizzazione di opere di miglioramento fondiario in azienda agricola” – Comune di Manfredonia (FG) - Proponente: Ditta FERRANDINO Leonardo. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5389.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il Piano di Gestione e il relativo Regolamento del SIC “Valloni e Steppe Pedegarganiche” approvato con DGR 346/2010;

- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1."

Premesso che:

- con istanza acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. **AOO_089/5408 del 22/05/2018**, la Ditta Ferrandino Leonardo chiedeva la valutazione di incidenza, secondo il livello I – fase di *screening* - ex DGR 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe concorrente al finanziamento di cui alla Misura/Sottomisura 4/4.1 del PSR 2017-20;
- quindi, a seguito di una preliminare disamina della documentazione prodotta, con nota prot. **AOO_089/7396 del 05/07/2018**, questo Servizio comunicava alla Ditta proponente la necessità di produrre le seguenti integrazioni:
 - *copia della domanda di accesso alla Misura di finanziamento in oggetto ed evidenza del posizionamento della ditta istante nella relativa graduatoria;*
 - *specifiche informazioni (perimetrazione) dei frutteti da impiantare in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;*
 - *relazione tecnico-agronomica più dettagliata, comprensiva pertanto del tipo di conduzione ed interventi culturali (lavorazioni, concimazioni, trattamenti, ecc.) previsti;*
 - *indicazione delle modalità di reperimento della risorsa idrica, con evidenza, grafico-descrittiva, del punto di prelievo e relativa soluzione di adduzione;*
 - *planimetria relativa ai punti di scatto delle fotografie già prodotte;*
 - *parere di valutazione di incidenza ex art. 6 c. 4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii. rilasciato dall'Ente di gestione del Parco Nazionale del Gargano, data l'inclusione dell'area d'intervento nel perimetro del succitato parco;*e, ricadendo parte delle superfici d'intervento nelle fasce di pertinenza di corsi d'acqua, di acquisire il parere di competenza del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, sede Puglia, ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.:
- quindi, con nota proprio prot. n. 4376/2018 del 20/07/2018, acclarata al prot. uff. **AOO_089/8062 del 23.07.2018**, il PNG trasmetteva copia del parere richiesto;
- successivamente, il proponente, con nota/pec inviata in data 23/07/2018 ed acclarata al prot. n. **AOO_089/8131 del 24/07/2018**, trasmetteva le integrazioni richieste da questo Servizio con nota prot. n. 7396/2018;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sede Puglia, con nota proprio prot. n. 8924 del 09.08.2018, in atti al prot. **AOO_089/8928 del 09.08.2018**, inviava il parere di conformità al PAI;
- con successiva pec, in atti al prot. **AOO_089/8937 del 10/08/2018**, il proponente inoltrava il medesimo parere di cui al capoverso precedente.

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti, e, nello specifico, sulla scorta della copia della domanda di sostegno per l'accesso all'Operazione 4.1.A, emerge che il piano di miglioramento in argomento concorre al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A "*Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole*

- singole e associate*” del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia;
- dalla medesima documentazione emerge altresì che la Ditta proponente è collocata utilmente nella relativa graduatoria unica regionale, approvata con DAG n. 245 del 13 novembre 2017 (BURP n. 130 del 16-11-2017).

Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Con il presente progetto di miglioramento fondiario la Ditta proponente prevede di trasformare alcuni seminativi in frutteti/oliveti specializzati e di infittire un oliveto già esistente, mediante sostituzione delle piante distrutte da un incendio.

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto nell'elab. "Relazione tecnico agronomica sugli interventi da realizzare in aree sic/zps", pagg. 5 e 6, a firma del dott. agr. Gianpietro Di Mola, integrata con nota nota/pec prot. n. 8131/2018:

"Interventi colturali previsti

Oliveto Ha 5,09 a sesto tradizionale 6X6

1. *Concimazione di fondo - 4 q.li Ha con concime organico (...) consentito in agricoltura biologica. L'apporto di elementi nutritivi per la futura coltivazione arborea, da interrare con la lavorazione principale, saranno funzionali all'arricchimento della dotazione naturale del suolo e dell'affrancamento della coltura.*
2. *Aratura profonda ed erpicatura superficiale;*
3. *Fresatura e livellamento piano di trapianto;*
4. *Squadatura, picchettamento e scavo buche;*
5. *Piantumazione*
6. *Preparazione conche irrigazione di attecchimento effettuata localmente con l'ausilio di carrobotte. L'acqua sarà prelevata dai pozzi esistenti ed autorizzati, ubicati alle p.lle 64 e 190 del foglio di mappa 60. Si precisa che, trattandosi di impianto tradizionale non è previsto, ad oggi, la predisposizione di un impianto di irrigazione.*
7. *Concimazioni di copertura – Annualmente è prevista una concimazione organica a base azotata, alla ripresa vegetativa, (...);*
8. *Trattamenti fitosanitari – Trattandosi di azienda biologica verranno utilizzati prodotti autorizzati in agricoltura biologica. (...).*

Mandorleto Ha 2,40 a sesto tradizionale 6X6

1. *Concimazione di fondo - 4 q.li Ha con concime organico (...) consentito in agricoltura biologica. L'apporto di elementi nutritivi per la futura coltivazione arborea, da interrare con la lavorazione principale, saranno funzionali all'arricchimento della dotazione naturale del suolo e dell'affrancamento della coltura.*
2. *Aratura profonda ed erpicatura superficiale;*
3. *Fresatura e livellamento piano di trapianto;*
4. *Squadatura, picchettamento e scavo buche;*
5. *Piantumazione*
6. *Preparazione conche irrigazione di attecchimento effettuata localmente con l'ausilio di carrobotte. L'acqua sarà prelevata dai pozzi esistenti ed autorizzati, ubicati alle p.lle 64 e 190 del foglio di mappa 60. Si precisa che, trattandosi di impianto tradizionale non è previsto, ad oggi, la predisposizione di un impianto di irrigazione.*
7. *Concimazioni di copertura – Annualmente è prevista una concimazione organica a base azotata, alla ripresa vegetativa, (...).*
8. *Trattamenti fitosanitari – Trattandosi di azienda biologica verranno utilizzati prodotti autorizzati in agricoltura biologica. (...).*

Di seguito, l'individuazione delle opere a farsi su mappa catastale, elaborata in ambiente GIS in dotazione al Servizio, sulla base degli shapefile trasmessi dalla Ditta proponente con nota/pec prot. n. 8131/2018:

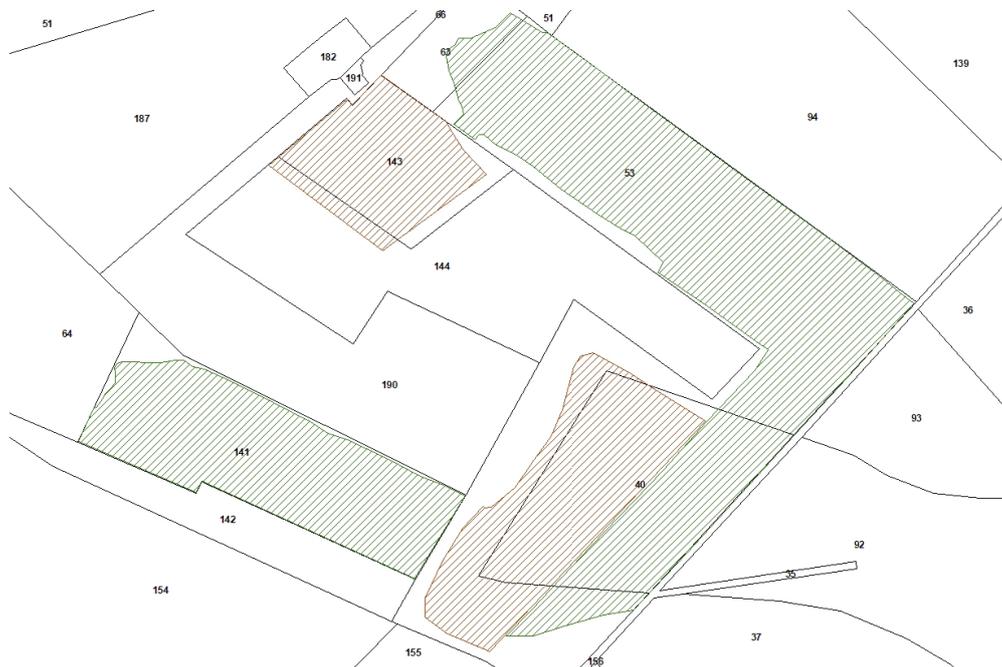


Figura 1: ubicazione dei nuovi impianti su base catastale, scala 1: 2000

Descrizione del sito d'intervento

I seminativi oggetto di cambio colturale sono identificati catastalmente, in agro di Manfredonia, al FM 60, particelle 40/p, 53/p, 63/p e 141, per complessivi 5,09 ettari di nuovo oliveto, particelle 40/p, 53/p, 63/p e 143 per complessivi 2,40 ettari di nuovo mandorleto, p.lla 64 per complessivi 2,50 ettari di infittimento dell'oliveto esistente.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica
- BP - Parchi e riserve

Ambito di paesaggio: *Gargano*;

Figura territoriale: *L'altopiano di Manfredonia*.

L'area di intervento ricade nel perimetro nel SIC "Valloni e steppe Pedegarganiche", cod. IT9110008, ed in quello della ZPS "Promontorio del Gargano", cod. IT9110039, dei quali si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dai relativi Formulare standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento¹:

- SIC – "Valloni e Steppe Pedegarganiche", cod. IT9110008

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types Representativity

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110008.pdf

[ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/ZPS_schede/Site_IT9110039.pdf](ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/ZPS_schede/Site_IT9110039.pdf)

62A0	A
8210	A
8310	A
9320	C
9340	A

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	Cover
N22	20.0 %
N09	60.0 %
N08	20.0 %
Total	100 %

Other Site Characteristics

Substrato geologico costituito da calcari del Cretacico e del Giurassico superiore. L'area ricade nella più estesa area di minime precipitazioni dell'Italia peninsulare.

4.2 Quality and importance

Il sito include le aree substeppiche più vaste della Puglia con elevatissima biodiversità e una serie di canyon di origine erosiva che ospitano un ambiente rupestre di elevato interesse naturalistico con rare specie vegetali endemiche e di elevato interesse fitogeografico. Unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax*. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale. Inoltre vi è la presenza di Garighe di *Euphorbia spinosa* con percentuale di copertura 5 e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.

- ZPS "Promontorio del Gargano", cod. IT9110039

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types	Representativity
5210	A
5330	B
6210	B
6220	A
8210	A
9180	B
91M0	B
9210	A
9540	A

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	Cover
Total	0 %

Other Site Characteristics

Altopiano carsico che risale dal mare sino a 1100 mslm di M. Calvo, caratterizzato da elevata eterogeneità ambientale e rappresentativo di molti degli ambienti caratteristici del bioma mediterraneo. Foreste, steppe, ambienti rupicoli, macchia mediterranea, falesie marine, ecc. Tra le formazioni forestali si segnala Umbra, si tratta della più estesa e più integra, oltre che più nota, formazione boschiva della Puglia, caratterizzata dalla presenza di un interessante nucleo di vegetazione a faggeta (*Aquifolio-Fagetum*) considerata habitat prioritario, sito tra i più meridionali d'Europa posto a quote altitudinali modeste, che arrivano ad un minimo di circa 300 m s.l.m. All'interno del sito sono presenti formazioni di vegetazione erbacea a pascolo ascrivibili alla classe *Festuco-Brometea*. Il sito è caratterizzato anche dalla presenza di Boschi di *Quercus cerris* e *Q. frainetto*. Il substrato geologico è rappresentato da calcari e dolomie del Giurassico superiore e del Cretacico

inferiore. Il substrato pedologico da Terre Brune. E' una delle aree più piovose della Puglia con oltre 1200 mm annui. La foresta rappresenta una delle aree più meridionali di presenza di specie forestali con ben sei specie di Picidi nidificanti. Lungo il tratto costiero sono presenti formazioni boschive naturali autoctone di *Pinus halepensis* inquadrabili nell'ambito della associazione Pistacio-Pinetum halepensis, aree a macchia mediterranea della classe Rosmarinetea e da aree con aperte di tipo substeppico. Il substrato geologico è costituito da calcare cretacico tipo "scaglie" e tipo "maiolica". Si tratta di uno dei tratti costieri più integri e di grande valore paesaggistico dell'intera Italia. Importante sito di nidificazione di diverse specie rupicole. Interessantissimo il sistema dei Valloni e steppe pedagorganiche ricco di ambienti rupicoli e pascoli. Il sito è caratterizzato dalla presenza di una serie di solchi erosivi di limitata estensione ma spesso impervi e inaccessibili, che svolgono un importante ruolo di ambiente di rifugio della flora rupestre ricca di endemismi e di entità relitte di tipo transadriatico. Questi solchi sono scavati in un substrato costituito da calcare cretacico e da calcarenite pleistocenica. Le steppe oltre che nella parte superiore dell'altopiano si rinvengono nelle aree che degradano verso il tavoliere di Foggia dai primi rilievi garganici. E' costituita da vaste distese con vegetazione erbacea utilizzate a pascolo, inframmezzate da ampi seminativi. Si tratta prevalentemente di pseudosteppe con *Cymbopogon hirtus* e di lande ad asfodeli, con nuclei di vegetazione arbustiva di gariga. Il substrato geologico è costituito da calcari del Cretacico e del Giurassico superiore. L'area ricade nella più estesa area di minime precipitazioni dell'Italia peninsulare. Nell'insieme il sito rappresenta una delle più importanti aree di nidificazione per l'avifauna d'Italia, con presenza di specie caratteristiche soprattutto degli ambienti steppici.

4.2 Quality and importance

Straordinario sito caratteristico del bioma mediterraneo ed essenziale per la conservazione di specie caratteristiche degli ambienti steppici, tra cui alcune prioritarie in particolare *Tetrax tetrax* e *Falco biarmicus*. Nel sito è presente l'unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax* e una popolazione nidificante di *Falco biarmicus* formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee substeppiche particolarmente interessante sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E., con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di Picidae (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus*, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale.

La medesima area è ricompresa nel perimetro del PNG e, quota parte, nelle fasce di pertinenza di corsi d'acqua.

Preso atto che:

- Il Direttore del PNG, con nota acquisita al protocollo di questo Servizio AOO_089/8062 del 23/07/2018, esprimeva "parere favorevole alla realizzazione degli interventi di miglioramento fondiario (PSR 2014/2020 Mis.4.1), Comune di Manfredonia, loc. Amoruso, foglio n. 60, part. 40, 53, 63, 64,141 e 143 alle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - le varietà utilizzate per l'impianto devono provenire da seme locale."
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sede Puglia, con nota proprio prot. 8924 del 09.08.2018, in atti al prot. AOO_089/8928 del 09.08.2018, esprimeva "parere di conformità al PAI sulla p.lla 63, sulla p.lla 53, con esclusione delle aree ricadenti in "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" (art. 6 comma 10.) e in "Fasce di pertinenza fluviale" (art. 10 comma 3), sulla p.lla n. 43 con esclusione delle aree ricadenti in "Fasce di pertinenza fluviale" (art. 10 comma3.).
Per le rimanenti aree oggetto di interventi dovrà essere prodotto uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica, condotto secondo metodologie numeriche conformi alle caratteristiche dei luoghi e basate su dati topografici di dettaglio, con la finalità di individuare le aree allagabili per eventi con tempo di ritorno di 200 anni, in cui non dovranno essere previste piantumazioni."

Considerato che:

- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, si rileva che l'intervento proposto si colloca in un contesto prettamente agricolo, caratterizzato dalla presenza di vaste aree di seminativi, frutteti e uliveti, intercalate da lembi residuali di pascolo e praterie;
- l'area d'interesse, con specifico riferimento alle particelle oggetto d'intervento, è occupata da seminativi fin dal 1997 e da un oliveto caratterizzato dalla presenza di piante morte e deperienti, come da documentazione fotografica allegata all'istanza *de qua*;
- nell'area di progetto non si riscontrano specie vegetali di interesse comunitario, elencate nell'Allegato I della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, di cui al formulario standard relativo ai siti RN2000 coinvolti;
- i nuovi impianti saranno condotti secondo il metodo biologico;
- l'intervento proposto non contrasta né con le misure né con gli obiettivi di conservazione sito specifici di cui al Regolamento 28/2008 ed al Regolamento del SIC "Valloni e Steppe Pedegarganiche" approvato con DGR 346/2010.

Evidenziato che:

- in base alla tipologia dell'intervento proposto, alla sua collocazione nel contesto dei siti RN2000 ed in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere un'incidenza significativa ovvero un pregiudizio al mantenimento dell'integrità dei suddetti siti;
- per i siti RN2000 coinvolti valgono i divieti e le prescrizioni contenute nel Regolamento 28/2008 e nel Regolamento del SIC "Valloni e Steppe Pedegarganiche" approvato con DGR 346/2010;
- la Sezione Vigilanza Ambientale di questa Regione ed il Comune di Manfredonia (FG), per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Valloni e steppe Pedegarganiche", cod. IT9110008, e della ZPS "Promontorio del Gargano", cod. IT9110039, si ritiene di non richiedere l'attivazione della procedura di Valutazione Appropriata (Fase II), esprimendo parere favorevole all'istanza in oggetto, fatte salve le prescrizioni di cui ai pareri del Direttore del PNG, proprio prot. n. 4376/2018, e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sede Puglia, proprio prot. 8924/2018.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto di "Realizzazione di opere di miglioramento fondiario in azienda agricola" proposto dalla Ditta FERRANDINO Leonardo, concorrente al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A "Sostegno

per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate” del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e con le condizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente;
- di trasmettere il presente provvedimento all’Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 4.1, al Comune di Manfredonia, al Direttore del PNG, all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, sede Puglia, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all’Arma dei Carabinieri (Reparto Carabinieri del PNG);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell’art. 3 c. 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA

(Dott.ssa Antonietta RICCIO)